





Tartini 330 è il momento finale di una serie di iniziative organizzate fra 2022 e 2023 dal **Centro di documentazione e studi tartiniani 'Bruno e Michèle Polli'**, emanazione del Conservatorio di Trieste che si occupa statutariamente dello studio e della divulgazione dell'opera del grande compositore piranese. Per l'alta qualità scientifica ed artistica della proposta l'intero progetto ha ricevuto un finanziamento speciale del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Oltre ai tre concerti, nei tre giorni di Tartini 330 saranno organizzati workshop e conferenze cui parteciperanno alcuni tra i massimi esperti tartiniani, saranno presentati tre volumi pubblicati dall'editore tedesco Peter Lang, uno dei quali curato direttamente dal nostro Conservatorio e l'edizione critica delle opere di Tartini pubblicate da *Bärenreiter*. Saranno poi presentate le attività e le future pagine internet del *Centro di documentazione e studi tartiniani 'Bruno e Michèle Polli'*.

# “MAESTRO DELLE NAZIONI”

## Il patrimonio culturale europeo condiviso di Giuseppe Tartini

*Esposizione temporanea*

**20.02.2023 - 25.02.2023**

**Trieste, Conservatorio “G. Tartini”**

Per i convegni internazionali che gli sono dedicati, questo è il momento di Giuseppe Tartini. Tre se ne sono tenuti fra il 2019 e il 2020 a Trieste, Padova e Lubiana, città sempre attente all’eredità del compositore, ma ha sorpreso nel 2022 l’organizzazione di un quarto convegno in Canada (Alberta). Recentemente la statura europea del violinista-filosofo piranese è stata riconosciuta anche nel luogo più simbolico del nostro continente, la sede del Parlamento Europeo. Fra novembre e dicembre, su iniziativa dei parlamentari sloveni in partenariato con OPV - Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto, Università e Fondazione CaRiPaRo, è stata esposta a Bruxelles la mostra documentaristica trilingue, che arriva ora al Conservatorio di Trieste. Dedicata al pubblico generale, la mostra di Bruxelles ora a Trieste offre una sintetica quanto articolata ed efficace narrazione della vita e dei multiformi interessi di Tartini, delle sue conquiste tecniche ed estetiche, della formidabile ricezione europea della sua opera. Per la prima volta viene illustrata graficamente la straordinaria diffusione in Europa della “Scuola delle Nazioni” creata da Tartini a Padova: studi recentissimi hanno portato all’identificazione di altri numerosi importanti allievi del carismatico Maestro. Grazie al lavoro di un sempre più folto gruppo di ricercatori si intende chiaramente che “Bepin de Piran” (così è citato in un documento veneziano) sta nel Parnaso a fianco delle maggiori personalità del mondo musicale settecentesco.

**martedì 21 febbraio 2023**

**Sala Tartini**

Incontro di studi tartiniani

**ore 16.00**

**Saluti istituzionali**

**Daniela Dado**, Presidente del Conservatorio

**Sandro Torlontano**, Direttore del Conservatorio

**“MAESTRO DELLE NAZIONI”**

**Il patrimonio culturale europeo condiviso  
di Giuseppe Tartini**

**Inaugurazione della mostra**

a cura di **Sergio Durante**, **Nejc Sukljan**  
e **Boštjan Udovič**

**Presentazione del Centro di documentazione  
e studi tartiniani ‘Bruno e Michèle Polli’**

**Giulio D’Angelo**, Conservatorio di Trieste

**Margherita Canale** e **Guido Viverit**, ricercatori, esperti tartiniani

**Peter Stadler**, Università di Paderborn

**Paolo Da Col**, Conservatorio di Venezia

**Ore 18.00**

*Moderatore:*

**Federico Gon**, Conservatorio di Trieste

**La musica di Giuseppe Tartini tra studio ed esecuzione:  
percorsi e prospettive**

**Agnese Pavanello**, Musik-Akademie Basel / FHNW

**Per una ricostruzione della Scuola delle Nazioni  
di Giuseppe Tartini: problemi e prospettive**

**Cristina Scuderi**, Conservatorio di Trieste

**Costruire un mito: le laudi di Giuseppe Tartini  
tra “popolare” e “colto”**

**Chiara Casarin**, Università di Padova

**mercoledì 22 febbraio 2023**

**Sala Tartini**

Incontro di studi tartiniani

**Ore 16.00**

**Presentazione dei tre volumi:**

**Giuseppe Tartini and the Musical Culture of the Enlightenment**  
(Editore Peter Lang) e dell'edizione critica delle opere di Tartini  
(Editore Bärenreiter)

**Margherita Canale**, ricercatrice, esperta tartiniana

**Paolo Da Col**, Conservatorio di Venezia

**Nejc Sukljan**, Università di Lubiana

**Sergio Durante**, Università di Padova

**Gabriele Taschetti** e **Matteo Cossu**, Università di Padova

**Federico Gon**, Conservatorio di Trieste

**Ore 19.00**

*Moderatore:*

**Agnese Pavanello**, Università di Basilea

**Le sonate a tre di Giuseppe Tartini:**  
**storia, trasmissione dei testi, stile**

**Juan Mariano Porta**, Università di Padova

**I concerti Dounias Deest di Tartini,**  
**fonti e attribuzioni plurime**

**Margherita Canale**, ricercatrice, esperta tartiniana

**La musica per flauto di Tartini:**  
**testimonianze di J.J. Quantz**

**Manuel Staropoli**, Conservatorio di Trieste

**giovedì 23 febbraio 2023**

**Sala Tartini**

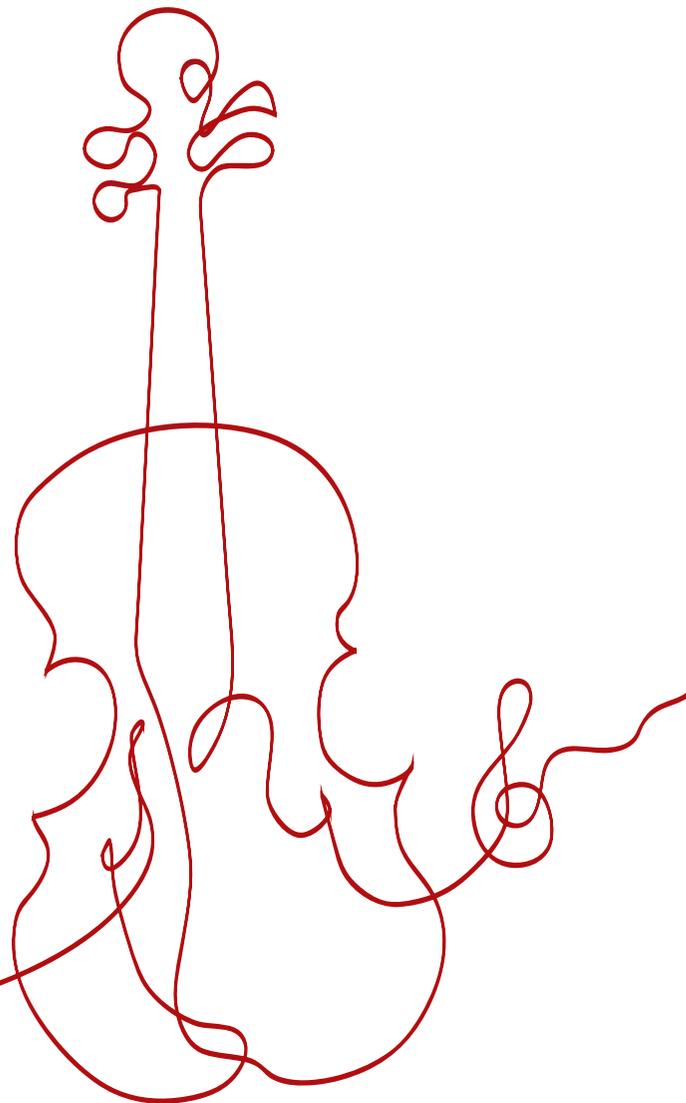
Incontro di studi tartiniani

**Ore 09.30**

**Progetti tartiniani**

**Incontro di lavoro internazionale**

*Solo per invito*



## Giuseppe Tartini e la “Scuola delle Nazioni”

A cura del **Centro Studi tartiniani ‘Bruno e Michèle Polli’**

### L’Astrée

**Francesco D’Orazio** – violino

**Rebeca Ferri** – violoncello

**Giorgio Tabacco** – clavicembalo

### Giuseppe Tartini

1692 – 1770

**Sonata in mi minore op. 1, n. 5**

*Largo*

*Allegro*

*Allegro assai*

### Pietro Nardini

1722 – 1793

**Sonata in re maggiore P.V:5**

*Adagio*

*Allegro*

*Allegro con variazioni*

### Giuseppe Tartini

1692 – 1770

**Sonata in do minore op. 1, n. 8**

*Cantabile*

*Allegro Assai*

*Allegro*

### Pierre La Houssaye

1735 – 1818

**Sonata in sol minore op. 1, n. 4**

*Allegro*

*Cantabile*

*Presto*

Nel 1991, sotto l’egida dell’Istituto per i Beni Musicali in Piemonte e per iniziativa di Giorgio Tabacco nasce a Torino l’**Astrée**, formazione strumentale specializzata nel repertorio sei-settecentesco secondo criteri storici e con l’utilizzo di strumenti originali. L’Ensemble trae il proprio nome da una composizione di François Couperin Le Grand che sul finire del Seicento chiamò L’Astrée una delle sue Sonades en Trio.

Fin dall’inizio della sua attività, il gruppo rivolge una particolare attenzione al ricco patrimonio musicale piemontese in gran parte ancora inedito, e ad autori le cui musiche sono conservate presso le biblioteche piemontesi. Questa peculiarità ha suscitato molto interesse da parte del pubblico e della critica internazionale.

Il gruppo svolge un’intensa attività concertistica, ospite di importanti associazioni e festival quali: Settembre Musica e l’Unione Musicale di Torino, l’Autunno Musicale di Como, l’Oratorio del Gonfalone di Roma, la Cappella Paolina del Palazzo del Quirinale, l’Associazione Filarmonica Romana, il Festival Internazionale di Musica Antica di Urbino, il Ravenna Festival, il Festival di Hagen, il Centre de Musique Baroque di Versailles, il Festival Mozart di Lille, la Cambridge Society of Early Music di Boston, l’Auditorio de Musica di Madrid, la Frick Collection di New York, la New York University, la Vancouver University, il Teatro Coliseum di Buenos Aires, il Teatro Municipal di Santiago del Cile, l’Innsbrucker Festwochen, il Konzert Haus di Vienna.

L’Astrée ha registrato per la casa discografica Symphonia due compact disc contenenti opere di importanti autori piemontesi del Settecento: Giovanni Battista e Giovanni Lorenzo Somis, Gaetano Pugnani, Gaspare Giuseppe Chiabrano. Dal 1996 il gruppo collabora con la casa discografica francese Opus111 con la quale ha fino ad ora realizzato un compact disc dedicato a Felice Giardini, uno al compositore napoletano Tommaso Giordani e ha preso parte un importante progetto che prevede la registrazione integrale dei concerti e delle cantate da camera di Antonio Vivaldi i cui autografi sono custoditi presso la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino. Nell’ambito di questo progetto sono stati realizzati alcuni CD contenenti concerti e cantate da camera in collaborazione con il mezzosoprano Laura Polverelli e con il soprano Gemma Bertagnolli.

Molte le realizzazioni con la rivista Amadeus per la quale il gruppo ha registrato i concerti di Bach per due clavicembali e archi, le sonate di Haendel per violino e basso continuo, le sonate di Bach per violino e clavicembalo, i Trii di Haydn per fortepiano, violino e violoncello. Recentemente l’Astrée ha iniziato una collaborazione con la casa discografica francese Aparté con la quale ha realizzato un cd dedicato alle cantate di Francesco Cesarini, compositore romano di inizio settecento.

## Giuseppe Tartini e la sua eredità

A cura del **Centro Studi tartiniani 'Bruno e Michèle Polli'**

### Ensemble Aurora

**Enrico Gatti** – violino I

**Pietro Battistoni** – violino II

**Cristiano Delpriori** – viola

**Cristina Vidoni** – violoncello

#### Giuseppe Tartini

1692 – 1770

#### Sonata à quattro n° 1 in sol maggiore

*Presto*

*Andante*

*Allego assai*

#### Raffaele Sirmen

1745 – 1809

#### Quartetto n° 1 in mi bemolle maggiore

*Andante*

*Minuetto/Trio*

*Rondò: Allegretto*

#### Maddalena

#### Lombardini Sirmen

1745 – 1818

#### Sonata in do minore op. 1, n. 8

*Allegro moderato*

*Rondò: Allegro / Menuetto: Allegro*

#### Pietro Nardini

1722 – 1793

#### Quartetto n° 4 in fa maggiore

*Adagio*

*Allegro*

*Tempo di Minuet*

Ispiratosi ad Eos, la “dea dalle rose dita”, Enrico Gatti ha fondato nel 1986 l'**Ensemble “Aurora”** insieme ad altri artisti appassionati dallo studio e dall'interpretazione del patrimonio musicale anteriore al 1800, con particolare riferimento a quello italiano.

Ciascuno dei musicisti dell'ensemble ha alle sue spalle un attento lavoro di ricerca personale, ed ha perfezionato e qualificato la sua preparazione presso le più prestigiose scuole europee quali il Conservatorio Reale dell'Aja, la Schola Cantorum di Basilea, il Conservatorio di Amsterdam, il Conservatorio di Ginevra, il Mozarteum di Salisburgo, il Conservatorio Superiore di Parigi.

In un'epoca in cui le sonorità della musica antica hanno acquistato una fisionomia sempre più nervosa e ritmata l'Ensemble Aurora ha basato la ricerca della propria emissione sonora sulla caratteristica più costante dell'estetica sei-settecentesca: l'imitazione della natura, e quindi della voce umana, con le sue dinamiche, pronunce ed articolazioni.

Su questa base l'impiego di strumenti originali ed un loro adeguato uso in relazione al repertorio affrontato non viene concepito come un fine, bensì come un mezzo prezioso per il recupero della tradizione italiana, contraddistinta da quella nobiltà e raffinatezza che solo un equilibrio fra rigorosa preparazione e fantasia interpretativa permette.

L'ensemble si è formato con un approfondito lavoro sulla letteratura del XVII secolo

e sulle sonate a tre di Corelli, considerando ciò come cifra stilistica di fondo necessaria per poter poi affrontare il repertorio successivo senza il pericolo di anacronistiche interpretazioni.

Oltre a numerosi programmi strumentali sono stati realizzati anche programmi di cantate profane e sacre (con Gemma Bertagnolli, Gloria Banditelli, Guillemette Laurens, Roberta Invernizzi, Jill Feldman, Gian Paolo Fagotto, Roberta Mameli e altri). Il gruppo si è esibito in quasi tutti i paesi europei, negli Stati Uniti, in America del sud ed in Giappone, ospite di importanti stagioni concertistiche fra cui ricordiamo il Festival van Vlaanderen, Lufthansa Festival di Londra, Festival des Cathedrales, Ambraser Schlosskonzerte Innsbruck, “Symphonia en Perigord”, Festival International de Musique Sacrée de Lourdes, Tage Alter Musik Herne, Théâtre de Caen, Library of Congress (Washington), Festival “Vivaldi in Veneto”, “Musica e poesia a S. Maurizio” di Milano, Filarmonica di Roma. L'Ensemble Aurora ha inciso per Tactus, Symphonia, Arcana e Glossa, con cui ha realizzato varie prime registrazioni mondiali. È stato insignito, fra gli altri riconoscimenti, due volte del Premio Internazionale del disco “Antonio Vivaldi” per le migliori incisioni di musica strumentale italiana del 1993 e del 1998; l'integrale dell'op.III di Corelli ha ricevuto il “diapason d'or de l'année” 1998, e quella dell'op.IV il “Preis der Deutschen Schallplattenkritik” 2013.

giovedì 23 febbraio 2023 ore 20.30

Sala Tartini

Concerti

## Musica nella Cattedrale di Capodistria fra Seicento e Settecento

A cura del **Centro Studi tartiniani 'Bruno e Michèle Polli'**

### Ensemble Musica cubicularis

Tanja Vogrin – soprano

Sonja Runje – mezzo-soprano

Matthew Baker – basso

Mojca Gal, Ajda Porenta – violini

Domen Marinčič – basso di viola – violoncello

Tomaž Sevšek – organo

**Antonio Tarsia** Confitebor tibi Domine (1680) [Salmo 111]  
1643 – 1722

**Anonimo** Ecce nunc benedicite [Salmo 134]

**Antonio Tarsia** Salve Regina (1712) antifona mariana

**Anonimo** Festino primo (1678)  
*Borè – Corrente – Minuet –*  
*Tempo di Gagliarda piccola – Minuet à Ruggiero*  
[entrambe le parti di violino ricostruite da Domen Marinčič]

**Antonio Tarsia** Beatus vir (1680) [Psalm 112]

**Antonio Tarsia** De profundis tenebrarum (1687)  
[sequenza per la festa di Sant'Agostino]

**Anonimo** Festino terzo (1678)  
*Gagliarda francese – Minuet – Minuet – Boré*  
[entrambe le parti di violino ricostruite da Domen Marinčič]

**Antonio Tarsia**

Sonate tube (1687)  
[motetto per San Marco]

**Antonio Tarsia**

Si quaeris miracula (1715)  
[responsorio per Sant'Antonio da Padova]

**Francesco Antonio Bonporti**  
1672 – 1749

Ciaccona in G major, op. 2 (1698)

**Antonio Tarsia**

Laudate pueri (1711) [Salmo 113]

Fondato nel 2004 **Musica cubicularis** è un'ensemble dalla formazione flessibile. I programmi presentati offrono spesso un repertorio costituito di materiali inediti e non disponibili in edizioni moderne (arie d'opera dall'Archivio Attems di Slovenska Bistrica, dialoghi dall'Archivio della Cattedrale di Capodistria, musica sacra dal Monastero francescano di Novo Mesto, concerti da Ptuj, brani rinascimentali dedicati a membri della famiglia Khisl). L'ensemble si è esibito in Slovenia, Italia, Croazia, Germania, Spagna, Repubbli-

ca Ceca, collaborando con solisti di gran fama quali Manfred Kraemer, Federico Guglielmo, María Cristina Kiehr, William Dongois, Bojan Čičič ed Edoardo Torbianelli. Dal 2018, Musica cubicularis si esibisce anche come consort di viole e con questa formazione ha finora realizzato cinque programmi tematici. Nel 2021 l'ensemble ha registrato un CD di mottetti e musica strumentale di Isaac Posch, compositore del primo Seicento attivo sul territorio dell'attuale Slovenia.

## Accesso ai concerti

La serie di manifestazioni di cui al presente programma rientra nell'attività didattica del Conservatorio e costituisce parte integrante del Progetto d'Istituto.

Alle manifestazioni possono accedere, con ingresso libero, docenti e allievi del Conservatorio, e contestualmente anche il pubblico esterno previa **prenotazione obbligatoria dello spettacolo (fino ad esaurimento posti) via telefono al**

**T. +39 040 6724911**

Le registrazioni dei concerti sono effettuate per uso didattico e di documentazione dagli studenti della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie del Conservatorio.



Finanziato da



*Ministero dell'Università  
e della Ricerca*



**Conservatorio di musica "G. Tartini"**  
Via Carlo Ghega, 12 - 34132 Trieste  
T. +39 040 6724911 - F. +39 040 6724969  
[www.conts.it](http://www.conts.it)